

Temperature a picco e danni enormi sul territorio

Valentini: «Un'audizione in commissione regionale»

Il consigliere del Pd:
«Cerchiamo strumenti
che diano certezze»

FREDDO POLARE

■ Alla luce dei danni causati dalle temperature gelide di questi giorni, il consigliere regionale del Pd, Riccardo Valentini, ha chiesto un'audizione in commis-

**In bilancio
l'impegno
per la Pisana
di favorire
le
assicurazioni
agevolate**

sione regionale agricoltura, di cui è vicepresidente. «Un'audizione - ha precisato l'esponente dem. - per discutere il tema dello stato di calamità naturale per le gelate che in questi giorni hanno colpito gli agricoltori del nostro territorio e affrontare insieme anche i rischi futuri, cercando di mettere in campo strumenti che possano dare fin da subito certezze al mondo agricolo». Ancora: «Abbiamo inoltre presentato

nel bilancio regionale approvato dal Consiglio un emendamento che impegna la Regione a sostenere e favorire la sottoscrizione di assicurazioni agricole agevolate per gli agricoltori anche attraverso incentivi economici a copertura dei premi assicurativi. Con i mutamenti climatici intervenuti in questi anni è sempre più fondamentale stare un passo avanti rispetto a quello che potrebbe accadere». ●

L'emergenza Il gelo ha distrutto le coltivazioni. Interviene Coldiretti

Agricoltura in ginocchio

Chiesto lo stato di calamità

IL CASO

■ Le temperature polari e il gelo di questi giorni hanno messo in ginocchio l'agricoltura del Lazio. Le coltivazioni sono state distrutte, i prezzi di frutta e verdura sono schizzati alle stelle e i danni che man mano si stanno calcolando sono milionari. Coldiretti ha così chiesto alla Regione Lazio di intervenire e di dichiarare lo stato di calamità naturale, «anche per ottenere condizioni agevolate per il credito agrario e l'esonero parziale dei contributi previdenziali e assistenziali per gli imprenditori ed i loro dipendenti».

A Frosinone, Vinicio Savone e Paolo De Ciutiis, presidente e direttore della locale Coldiretti, hanno lanciato anche un appello ai Comuni colpiti dalle avversità e all'amministrazione provinciale, affinché a loro volta inoltrino in Regione un'analogha sollecitazione. Stesso appello, in terra pontina, da parte di Carlo Crocetti e Paolo De Ciutiis, presidente e direttore della Coldiretti di Latina. E proprio nel territorio pontino sono andati persi interi raccolti di finocchi, rape, carciofi, scarole, broccoli. Preoccupazioni inoltre anche la tenuta della serri-coltura. Resta infatti critica ovunque la situazione nelle serre, a Fondi, Terracina, Sabaudia, Latina, San Felice Circeo e Pontinia, dove gli agricoltori



Le serre devastate dalle basse temperature in tutta la regione, a partire da quelle di Frosinone e Latina

devono, come nel caso dei fioricoltori di Pofi, tenere acceso il riscaldamento anche di giorno, con un forte aggravio dei costi di produzione.

I prezzi degli ortaggi sono intanto aumentati in media del 200% dal campo alla vendita, anche perché sono crollati i quantitativi di verdure e ortaggi destinati ai mercati. Alcuni prodotti, almeno quelli coltivati in Italia, risultano introvabili. Disponibilità ridotte infine per cavoli e zucchine, con inevitabili

li riflessi sui prezzi. Secondo le rilevazioni del Centro agroalimentare (Car) di Roma i rincari più marcati sono quelli delle bietole (+350%), degli spinaci (+225%), della lattuga (170%), dei cavoli (+150%).

«Prima di acquistare - suggerisce Coldiretti - verificate l'origine degli ortaggi, scegliete quelli di provenienza nazionale. Per fugare dubbi sulla freschezza fate spesa dagli agricoltori, nelle aziende o nei mercati di Campagna Amica». ●